

UNI4, UN LABORATORIO UNIVERSITARIO PER LA PACE DA 4 CONTINENTI

è un progetto in tre moduli:

■ QUESTIONS OF IDENTITY

settembre-novembre 2009

Rondine Cittadella della Pace, Arezzo

Iniziativa congiunta tra Rondine e l'Università di Rochester (Usa) per promuovere il dialogo e la comprensione tra giovani di diverse culture attraverso laboratori e incontri di vario tipo.

■ UNI4: UNIVERSITÀ CANTIERE DI PACE

23-27 novembre 2009

Rondine e Firenze

Settimana inter-universitaria di studio a Rondine con docenti e studenti di 12 atenei da Europa, Federazione russa, Georgia, Medio Oriente, Africa e Usa, con convegno finale all'Università di Firenze. La settimana di studi era incentrata sul ruolo della formazione universitaria nei processi di conoscenza e dialogo tra culture, con particolare attenzione a come tali processi possono contribuire alla risoluzione dei conflitti e alla pacifica convivenza.

■ OLTRE I CONFLITTI

Incontri con esperti su Balcani, Africa, Medio Oriente, Caucaso

Gennaio-aprile 2010, Arezzo

Incontri con esperti (accademici, storici, scrittori, giornalisti, leader religiosi) su alcune aree di conflitto nel mondo. Lo scopo è riflettere sui conflitti, le loro origini, le motivazioni e il background storico e geo-politico, delineando alcune possibili soluzioni.



Chi siamo

L'Associazione Rondine Cittadella della Pace è impegnata dal 1997 nella promozione del dialogo e della pace attraverso l'esperienza dello Studentato Internazionale, che in un suggestivo borgo medievale in provincia di Arezzo, in Toscana, ospita giovani provenienti da paesi in conflitto o in difficoltà dei Balcani, dell'ex Urss, del Caucaso, del Medio Oriente e dell'Africa. Gli studenti sperimentano una vita di convivenza e formazione e, una volta completato il ciclo di studi (corso di laurea o master), rientrano nei paesi di origine per testimoniare, nei luoghi del proprio impegno professionale e civile, la concreta possibilità della comunicazione e riconciliazione tra realtà differenti. Rondine è aperta a fedeli di qualsiasi religione o credo in uno spirito di confronto libero da pregiudizi ed è attiva in campo culturale attraverso l'organizzazione di incontri, dibattiti ed eventi di particolare interesse per il territorio ma anche a livello nazionale.



ASSOCIAZIONE RONDINE CITTADELLA DELLA PACE

C.p. 46 - 52100 Arezzo, ITALIA

Ufficio: via Mazzini 6/a (Ar)

Tel. +39 0575 299666 - Fax +39 0575 353565

Studentato Internazionale

loc. Rondine 1 (Ar) - Tel. +39 0575 364460

info@rondine.org
www.rondine.org

realizzato con il contributo di

CESVOT
CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO TOSCANA

PERCORSI DI INNOVAZIONE

limes
RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA

con il partenariato di



BIBLIOTECA
CITTÀ DI AREZZO



LIBERA ACCADEMIA TEATRO

in collaborazione con

realizzato con il contributo del

CESVOT
CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO TOSCANA

PERCORSI DI INNOVAZIONE



OLTRE i CONFLITTI

Incontri con esperti su
**Balcani, Africa,
Medio Oriente, Caucaso**

PANORAMICA GENERALE DEI CONFLITTI NEL MONDO

venerdì 22 gennaio 2010, ore 17.30
Biblioteca Città di Arezzo
via dei Pileati, Arezzo

Relatore:

Lucio Caracciolo, giornalista, scrittore, docente e direttore della rivista 'Limes'.

Moderatore:

Alfonso Giordano, docente di Movimenti di popolazione e relazioni internazionali all'Università Luiss di Roma.



Lucio Caracciolo dirige la prestigiosa rivista italiana di geopolitica 'Limes' che ha fondato nel 1993 e la Eurasian Review of Geopolitics Heartland nata nel 2000. Già redattore a 'Repubblica' ed editorialista del Gruppo editoriale L'Espresso, è considerato tra i massimi esperti di geopolitica in Italia. Dopo un lunga carriera universitaria, da quest'anno insegna Studi strategici alla facoltà di Scienze politiche dell'Università Luiss di Roma.

UN SECOLO DI CRISI IN MEDIO ORIENTE

venerdì 12 febbraio 2010, ore 17.30
Biblioteca Città di Arezzo

Relatore:

Giuseppe Bonavolontà, inviato Rai in Libano.

Moderatore:

Giuseppe Cassini. Ha ricoperto incarichi diplomatici in Belgio, Algeria, Cuba, Stati Uniti, Somalia, Nazioni Unite e Libano, dove è stato ambasciatore dal 1998 al 2002.



Giuseppe Bonavolontà è inviato della Rai dagli anni Ottanta. Ha lavorato in Sudamerica e in Africa (Rwanda, Liberia, Somalia). Ha seguito le guerre in Iraq, il conflitto nei Balcani ed è stato tra i primi giornalisti italiani a raggiungere New York dopo gli attentati dell'11 settembre. Negli ultimi anni si è occupato del conflitto israelo-palestinese e da ottobre 2006 a maggio 2007 è stato alla guida dell'ufficio di corrispondenza Rai a Beirut, con competenza su Libano e Siria. Il suo libro, "L'assedio alla Natività", scritto con Marc Innaro, descrive l'assalto alla Basilica di Betlemme nel 2002.



Conflitti dimenticati come quelli in alcune zone del Caucaso; conflitti che sembrano senza fine come la guerra tra Israele e Palestina; conflitti in teoria risolti ma ancora fonte di tensioni come avviene in alcuni territori dei Balcani occidentali; conflitti terminati, come la guerra in Sierra Leone, dove si cerca di fare giustizia degli errori passati, e conflitti ancora accesi in altre nazioni africane. Per riflettere su questi conflitti, solo alcuni dei tanti che purtroppo si consumano ogni giorno nel mondo, e soprattutto per individuare una possibile soluzione pacifica all'odio e alle divisioni che a volte sembrano connaturati al genere umano, l'Associazione Rondine Cittadella della Pace ha deciso di organizzare una serie di incontri con i principali esperti della materia.

DALLA EX JUGOSLAVIA AI BALCANI OCCIDENTALI - PANORAMICA DI UN CONFLITTO LUNGO 20 ANNI

domenica 7 marzo 2010, ore 17.30
Auditorium Comunale Aldo Ducci,
via Montetini, Arezzo

Relatore:

Elvira Mujčić, scrittrice

Moderatore:

Michele Nardelli, tra i fondatori dell'Osservatorio sui Balcani e presidente del Forum Trentino per la pace e i diritti umani



Elvira Mujčić è nata nel 1980 in una piccola località serba ma subito dopo si è trasferita a Srebrenica, in Bosnia, dove è vissuta fino all'inizio della guerra, nel 1992. Da Srebrenica si è spostata con la famiglia in Croazia e da lì in Italia. Nel 2004 si è laureata in lingue e letterature straniere e si è stabilita a Roma. Nel 2007 ha pubblicato 'Al di là del caos. Cosa rimane dopo Srebrenica' (Infinito edizioni) e nel 2009 'E se Fuad avesse avuto la dinamite?' (Infinito edizioni).



LA PACE DOPO IL CONFLITTO IN SIERRA LEONE E L'AFRICA DELLE GUERRE DIMENTICATE

giovedì 25 marzo 2010, ore 17.30
Biblioteca Città di Arezzo

Relatore:

padre **Giulio Albanese**, missionario e giornalista



Padre Giulio Albanese appartiene alla Congregazione dei Missionari Comboniani. Ha diretto il 'New People Media Centre' di Nairobi (Kenya) e fondato e diretto la 'Missionary Service News Agency' (Misna), agenzia internazionale sul Sud del mondo. Collabora

con varie testate per i temi legati all'Africa e al Sud del mondo tra cui 'Avvenire', 'Vita' e il Giornale Radio Rai. Insegna 'giornalismo missionario/giornalismo alternativo' presso la Pontificia Università Gregoriana (Pug) di Roma ed è direttore delle riviste delle Pontificie Opere Missionarie. È autore di: "Ma io che c'entro? Il bene comune in tempi di crisi" (Ed. Messaggero Padova 2009), "Hic sunt leones" (Ed. Paoline 2006), "Soldatini di Piombo" (Feltrinelli, Milano 2005), "Il Mondo Capovolto" (Einaudi, Torino 2003), "Ibrahim, Amico Mio" (Emi, Bologna 1997) e "Sudan: solo la speranza non muore" (1994).



LA CRISI SILENZIOSA DEL CAUCASO

lunedì 12 aprile 2010,
ore 17.30
Biblioteca Città di Arezzo

Relatori:

Aldo Ferrari e
Francesca Sforza



Aldo Ferrari è docente di Lingua e Letteratura Armena all'Università di Venezia e coordinatore del programma di ricerca su Caucaso e Asia Centrale dell'Ispi (Istituto Studi Politica Internazionale) di Milano. È autore di 'Il Caucaso, Popoli e conflitti di una frontiera europea', Edizioni Lavoro, Roma 2005 e del volume "Breve storia del Caucaso", Carocci, Roma 2007.

Francesca Sforza è giornalista dal 1998. Assunta a 'La Stampa' nel 2001, ha trascorso quattro anni a Berlino come corrispondente e due anni a Mosca. In questo periodo all'estero è stata più volte inviata in Polonia, in Repubblica Ceca, una volta in Slovenia e a più riprese nel Caucaso. Oggi vive e lavora a Torino, dove è caporedattore del servizio Esteri. Ha scritto 'Mosca-Grozny: neanche un bianco su questo treno' (Salerno Editrice).



I partecipanti avranno la possibilità di registrarsi all'inizio di ogni incontro.
A conclusione del ciclo di incontri, a coloro che lo desiderano verrà consegnato un attestato di partecipazione.